

COMUNE DI MODENA

Prot. Gen: 2011 / 147067 - AG

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilaundici il giorno sedici del mese di dicembre (16/12/2011) alle ore 09:00 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

				PR.	AS.
1	PIGHI Giorgio	Sindaco	Presidente	SI	NO
2	COLOMBO Alvaro Vito G.	Vice Sindaco	Assessore	SI	NO
3	PINI Graziano		Assessore	SI	NO
4	SITTA Daniele		Assessore	NO	SI
5	QUERZÈ Adriana		Assessore	SI	NO
6	ALPEROLI Roberto		Assessore	SI	NO
7	NORDI Marcella		Assessore	NO	SI
8	POGGI Fabio		Assessore	SI	NO
9	ARLETTI Simona		Assessore	NO	SI
10	MALETTI Francesca		Assessore	SI	NO
11	MARINO Antonino		Assessore	SI	NO
			TOTALE N.	8	3

Assenti giustificati: Sitta, Nordi, Arletti

Assiste il Segretario Generale del Comune Maria Di Matteo

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 705

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DEGLI APPALTI E CONCESSIONI DI LAVORI PUBBLICI - APPROVAZIONE LINEE GUIDA

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il Settore delle Opere Pubbliche è da tempo all'attenzione delle Istituzioni per le forti esposizioni ad esso connaturate a pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità;
- che le organizzazioni criminali manifestano una crescente tendenza a ramificare la propria presenza anche in territori, come in Emilia Romagna, tradizionalmente estranei al proprio ambito di operatività, richiedendo un monitoraggio assiduo sul territorio ed interventi preventivi preordinati ad impedire eventuali propagazioni;

Considerato:

- che è stato riscontrato che spesso l'infiltrazione mafiosa tende ad annidarsi in particolari settori di attività che si pongono a valle dell'aggiudicazione e che tali contratti, a meno che non assumano la forma del subappalto ed assimilati di cui all'art 118 D.lgs 163/2006 e non superino le soglie previste dalle norme, sono sottratti al sistema delle verifiche antimafia;
- che il Ministro dell'Interno ha adottato la direttiva, rivolta ai Prefetti, recante "Controlli antimafia preventivi nelle attività a rischio infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali" con la quale si pone l'accento sulla necessità di estendere i controlli e le informazioni antimafia a tali ambiti di attività, mediante la sottoscrizione di specifici protocolli di legalità che impegnino le stazioni appaltanti ad estendere la richiesta di verifiche antimafia ai contratti esclusi per limiti di valore (cosiddetti sottosoglia) ovvero a tutte quelle attività che, nell'ambito dei contratti sottosoglia, finiscono per essere di fatto esenti da ogni forma di controllo in quanto assegnate in forme diverse da quelle del subappalto e assimilati, per le quali non è prevista alcuna forma di controllo in tema di antimafia;

Ritenuto pertanto che la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza nel settore sopraindicato, potesse essere meglio perseguita mediante la sottoscrizione tra pubbliche amministrazioni, enti pubblici e/o concessionari di opere e servizi pubblici e prefetture dell'Emilia Romagna, di un "Protocollo di legalità", la Prefettura di Modena ha presentato ed illustrato in apposito incontro, il testo del suddetto protocollo redatto sulla base del medesimo testo sottoscritto fra Ministro dell'Interno e Confindustria, volto ad incrementare i meccanismi di contrasto alla criminalità organizzata;

Dato atto che il Comune di Modena ha, da sempre, prestato particolare attenzione al mondo del lavoro in tutte le sue espressioni e, non ultimo, al settore degli appalti e a tutte le problematiche conseguenti.

Fra le prime azioni intraprese va annoverato l'approvazione di un protocollo d'intesa per la trasparenza sugli appalti e la costituzione in collaborazione con la Provincia di Modena, dell'Osservatorio Provinciale sugli Appalti Pubblici quali strumenti per contrastare i fattori degenerativi che stravolgono i normali rapporti economici e concorrenziali, inficiando altresì la realizzazione e la qualità dell'opera e dei servizi in appalto quali il lavoro nero e l'evasione contributiva ed, in particolare, il preoccupante fenomeno delle infiltrazioni mafiose e della criminalità organizzata nella costruzione di opere pubbliche e la presenza comunque di "sacche" di illegalità;

Considerato pertanto che la proposta avanzata dalla Prefettura in merito al "protocollo di

legalità” non poteva non trovare piena adesione da parte del Comune di Modena;

Considerato inoltre che in data 31.03.2011 è stato sottoscritto il protocollo in oggetto;

Si rende pertanto opportuno, alla luce di quanto esposto, individuare delle linee di indirizzo operative per l’applicazione dello stesso in conformità alla normativa vigente ed, al tempo stesso, rapportate alle risorse umane disponibili del Comune;

Tenuto conto che analogo provvedimento è stato adottato dalla Giunta Provinciale in data 22/11/2011 con atto deliberativo n. 426;

Visto l’esame del protocollo in oggetto effettuato dal Servizio Affari Generali e Istituzionali e conseguenti linee operative proposte (Allegato “A”);

Richiamato l’art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Vista l’attribuzione di funzioni disposta dal Dirigente Responsabile del Settore Affari Generali e Istituzionali dott. Giampiero Palmieri, nei confronti della dott.ssa Susanna Pivetti, Responsabile del Servizio Affari Istituzionali e Contratti del Settore Affari Generali e Istituzionali, come da delega prot. 81698 del 1.7.2011;

Visto il parere favorevole della Responsabile del Servizio Affari Istituzionali e Contratti del Settore Affari Generali e Istituzionali, dott.ssa Susanna Pivetti, espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Acquisito il visto di congruità del Dirigente del Settore Affari Generali e Istituzionali, dott. Giampiero Palmieri;

Visto che il Dirigente di cui sopra attesta che il presente atto non comporta impegno di spesa nè diminuzione di entrata, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

- di adottare le linee guida interpretative del protocollo, così come nell’allegato al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;
- di darne opportuna conoscenza agli uffici interessati per quanto di competenza;
- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
f.to Giorgio Pighi

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo

=====
La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo

=====
Si certifica che, ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge n. 69/2009 e successive modifiche e integrazioni, la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico di questo Comune il 23/12/2011 per 15 giorni consecutivi e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Modena, 09 gennaio 2012

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo

COMUNE DI MODENA
Settore AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI
Servizi Affari Istituzionali e Contratti

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 705 del 16/12/2011

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DEGLI APPALTI E CONCESSIONI DI LAVORI PUBBLICI - APPROVAZIONE LINEE GUIDA

- Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Dirigente Responsabile
f.to Susanna Pivetti

Visto di congruità
f.to Giampiero Palmieri

Modena, 12.12.2011

- Si attesta che il presente atto non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Dirigente Responsabile
f.to Susanna Pivetti

Modena, 12.12.2011

Il Sindaco
f.to Giorgio Pighi